



# Parrocchia di Santa Giuliana

## **IN CORDATA** dall'8 al 21 giugno 2026

tel. parroco 333.8002042 / sito: [www.santagiuliana.org](http://www.santagiuliana.org) / Scuola Infanzia tel. 049.5591107

### INCONTRI - AVVISI:

#### RAGAZZI ELEMENTARI e MEDIE:

Ricordo le attività estive: Grest e Camposcuola ed inoltre ogni Domenica c'è l'appuntamento con il Signore nella Messa, e con la Comunità cristiana.

#### GREST e CAMPOSCUOLA:

Invito gli animatori interessati a queste attività ad essere tutti presenti agli incontri di preparazione secondo il calendario che i responsabili hanno stabilito.

#### TREDICINA A S. ANTONIO:

- Capitello in contrà "Giarona": ogni sera fino al 13 giugno ore 20,30 tredicina.
- Sabato 13 giugno tredicina ore 20,00 tredicina - ore 20,30 S. Messa



#### MEDOACUS:

martedì 16 giugno ore 20,45 incontro a Campo S. Martino. Invitati: sacerdoti, vicepresidenti CPP, rappresentanti degli ambiti Catechesi, Liturgia, Carità.

### LA SAGRA DI CURTAROLO

Viene organizzata dalla parrocchia ed è nata nel nome di S. Francesco del quale quest'anno ricorre 800 anni dalla sua morte. Un Santo al cui nome è stato legato il Centro Parrocchiale che è stato edificato nel capoluogo.

Il periodo della sagra è stato spostato ma è importante che non si perda questo riferimento perché S. Francesco ci aiuti a capire che, anche attraverso il riferimento a lui, fede e socialità diventano due capisaldi per costruire: la "comunità", il senso della appartenenza al paese, la testimonianza cristiana. Ed è anche questo il motivo per cui venerdì 19 giugno ore 20,15 celebriamo la Messa invitando i gruppi del volontariato parrocchiale.

Inoltre la sagra rappresenta un momento per l'autofinanziamento delle attività parrocchiali.

#### PROGRAMMA:

- VENERDI 19:** ore 19:00 apertura stand / inizio evento "Serata karaoke con Enzo e basta"
- SABATO 20:** ore 15:30 campionato tiro alla fune ore 19:00 apertura stand / inizio evento "Cosmica"
- DOMENICA 21:** ore 08:30 inizio 3<sup>a</sup> curtaGravel ore 10:45 Santa Messa / ore 19:00 apertura stand ore 21:30 inizio evento "Gli Ultimi: tribute band"
- LUNEDI 22:** ore 19:00 apertura stand ore 21:30 inizio evento "Harley Max: 883 tribute band"
- MARTEDI 23:** ore 19:00 apertura stand / ore 21:30 inizio evento "Nova Dj set"

### MESSE e INTENZIONI

*Salmi 2<sup>a</sup> settimana*

**LUNEDI' 8 giugno** ore 18,30

Dalle Fratte Gina e Rambaldo Rodolfo e def. Facco Aldo, Tiso Maria, Don Federico

**MARTEDI' 9 giugno** ore 18,30 Negrin Angelo e Adriana

**MERCOLEDI' 10 giugno** ore 18,30

Longo Vittorio e Def.ti, Rossi Giuseppe e Mirza

**GIOVEDI' 11 giugno** ore 18,30

Bazzan Elia, Ardini Gianpietro e Marcello, Calore Diana

**VENERDI' 12 giugno** ore 18,30

De poli Orazio e Maria, Bottega Fabio

**SABATO 13 giugno** ore 18,30

Def.ti Via Monte Grappa,, Camerini Lino e Rino, Battiston Rodolfo Elisa e figli, Guidolin Valentino

**+ DOMENICA 14 giugno**

**11<sup>a</sup> dom. T.O.**

**7,30** Def.ti fam. Chiozzi Zangrossi Facco Grigolon Merlin Carla Domenico e Maria

**9,30** *Messa con i bambini della Scuola dell'Infanzia* Marangon Silvio e Ronè, Marangon Mario e def.ti, Favaro Antonio e Bianca, Kola Viola, Cabrele Paolo Lucio e Pierina, Rasia Antonio e P. Leonardo

**10,45** Sarzo Lidiana, Tussardi Miranda, Tiso Elvio e Riccardo, Brocca Massimiliano,

*Salmi 3<sup>a</sup> settimana*

**LUNEDI' 15 giugno** ore 20,30

Dozzo Emanuelae Giuseppe, Gianpaolo e Vittorio

**MARTEDI' 16 giugno** ore 18,30 intenzione libera

**MERCOLEDI' 17 giugno** ore 18,30

Masiero Tullia e Giuseppe

**GIOVEDI' 18 giugno** ore 18,30

Bosello Gianfranco, Ibba Maria Teresa 30°

**VENERDI' 19 giugno** ore 20,15

Messa a Curtarolo per i gruppi dei volontari parrocchiali Segue cena con menù fisso

**SABATO 20 giugno** ore 18,30

Costa Dino e def.ti, Cappellaro Alessandro, Guidolin Valentino

**+ DOMENICA 21 giugno**

**12<sup>a</sup> Dom. T.O.**

**7,30** Marangon Giuseppe e Gemma, Abbo Roberto, Zella Maria Carmela, Biasio Eligio, Bortoli Flavia e figli

**9,30** Marangon Pietro e Giuditta, Ramina Natale e Angela Pistorello Severino, Rasia Nicola e Cabrele Stefania, Fagan Luigi Maria Anna e Feliciana

**10,45** per il popolo

# Parrocchia S. Giuliana

“IN CORDATA” dall’ 8 al 21 giugno 2026

Per devolvere un’offerta alla parrocchia IBAN: IT40 S083 2762 5500 0000 0010 665

## L’ENCICLICA DEL PAPA alcuni contenuti principali

Inizia così la prima enciclica di papa Leone XIV:  
«La magnifica umanità creata da Dio si trova oggi di fronte ad una scelta decisiva: innalzare una nuova torre di Babele o edificare la città dove Dio e l’umanità abitano insieme».

Papa Leone parte da una affermazione: la tecnologia, esattamente come l’industria 135 anni fa, non è una «forza antagonista rispetto alla persona». Non è «di per sé un male». Eppure, esattamente come l’industria, «non è neutrale, perché assume il volto di chi la pensa, la finanzia, la regola, la usa». È dunque chi la pensa, la finanzia, la regola e la usa che può ridurre la persona a «risorsa da usare e sfruttare», riducendola a ciò che realizza e produce. Invece, ribadisce il Papa, «la dignità fondamentale di ogni persona non si acquisisce e non si merita, né ha bisogno di essere dimostrata». Perché la persona è creata a immagine e somiglianza di Dio. Non a caso, prima di affrontare i grandi temi del nostro tempo, papa Leone XIV insiste sulla persona, sulla *Magnifica humanitas* appunto, ribadendo con forza il suo primo diritto, che è quello alla vita «dal concepimento fino alla sua conclusione naturale»: l’aborto provocato, l’uccisione di innocenti e l’eutanasia sono «scelte gravemente illecite».

Seguono le riflessioni su quanto sia immorale, e quindi inaccettabile, «qualsiasi tentativo o progetto di eliminare o sottomettere una nazione»; sulla necessità della destinazione universale dei beni, e quindi sull’importanza che le conoscenze e le tecnologie non siano concentrate nelle mani di pochi; sulla giustizia sociale, che deve garantire a tutti un accesso equo alle opportunità, proteggere i più fragili, contrastare l’odio e la disinformazione (e, su questo, un «banco di prova decisivo» è guardare come una società tratta migranti rifugiati e sfollati, perché rivela «se l’idea di giustizia è guidata dalla paura o dalla fraternità»). Insomma, la persona, ogni persona, prima di tutto.

Così, ribadendo con forza i cardini della Dottrina sociale della Chiesa, compresa la necessità di aiutare e sostenere la famiglia come unione stabile tra uomo e donna, papa Leone XIV sottolinea che di fronte all’intelligenza artificiale l’alternativa non è tra entusiasmo e paura, ma tra due modi di costruire il progresso: a servizio della persona e dei popoli oppure a servizio delle logiche di potere. E questa è una scelta che chiama in causa tutti: «La costruzione di Babele o quella di Gerusalemme», le due «città» dell’uomo e di Dio indicate anche da Sant’Agostino, inizia da ognuno di noi e non può essere demandata ad altri.

Tutto, rivoluzione digitale compresa, deve dunque ruotare attorno alla persona, perché è il sabato che è stato fatto per l’uomo e non l’uomo per il sabato.

Il lavoro, scrive il Papa, deve essere incentrato sulla persona e non sul profitto e lo sviluppo non può essere misurato solo col Pil. Così come, restando fermo il diritto alla legittima difesa, occorre promuovere il dialogo, la diplomazia e il perdono. Oggi, invece, Leone XIV rileva che alla base di tutto c’è una «cultura della potenza» che normalizza la guerra e la riabilita come «strumento di politica internazionale», favorendo il riarmo. Da qui la condanna della corsa agli armamenti: «Non esiste algoritmo che possa rendere la guerra moralmente accettabile».

Contro la crisi del multilateralismo e contro una *real politik* irresponsabile, papa Leone contrapone «La civiltà dell’amore». Una civiltà e una pace che si costruisce anche nel dialogo tra le religioni e «Chi usa il nome di Dio per legittimare terrorismo, violenza o guerra ne tradisce il volto: combattere in nome della religione significa, in realtà, colpire la religione stessa». Mentre tutti noi, anche nell’era dell’intelligenza artificiale, possiamo testimoniare «la bellezza di una magnifica umanità abitata da Dio».

Papa Leone riconosce che la Chiesa tardi ha condannato la schiavitù in modo assoluto e che nel passato ha tollerato pratiche oggi considerate abominevoli. E ribatte quanto importante sia «il vigilare» perché non si ripetano gli errori del passato e perché oggi il digitale non diventi il nuovo volto del colonialismo. Le ricadute dell’IA non sono solo teoriche possono influire non poco in modo negativo i temi della verità e quelli del lavoro... Il Papa chiede che le imprese includano la qualità del lavoro tra gli indicatori di successo, e che la finanza torni a servire l’economia reale, non se stessa. Ricorda che l’occupazione non è solo reddito, ma «luogo di espressione, di relazioni, di contributo alla comunità».

Sulla verità, Leone lancia un allarme democratico. Disinformazione, deep fake, bolle cognitive amplificate dall’IA indeboliscono la fiducia reciproca. «Un’informazione veritiera non nasce da un controllo centralizzato», si legge, «ma si costruisce attraverso legami di fiducia». Per questo serve un’«alleanza educativa» che insegni alle nuove generazioni a «digiunare dall’IA», a proteggere il pensiero critico, a non perdere il desiderio di porre domande che solo la lentezza e la relazione sanno far maturare. Senza questa formazione, la democrazia scivola verso il totalitarismo, «per il quale», lo dice citando Hannah Arendt, «la distinzione tra fatto e finzione non esiste più». Occorre invece «custodire un cuore che ama la verità, che desidera ciò che è giusto più dei contenuti di maggiore richiamo, che cerca la sapienza più dell’impatto immediato». E sulla guerra il Papa invoca a gran voce il disarmo generale, compreso quello dell’Intelligenza Artificiale, per evitare che la tecnologia diventi un’arma nelle mani di pochi.